



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile**

**IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante *“Norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”* come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

Visti i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Funzioni centrali;

Visto l’articolo 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022, con il quale è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in aree e famiglie professionali;

Visto l’articolo 14 del sopracitato CCNL, recante la disciplina delle progressioni economiche per l’attribuzione dei *“differenziali stipendiali”* e le relative modalità e criteri di attuazione;

Visto l’articolo 16 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Centrali per le annualità 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025;

Visto l’Accordo stralcio per l’utilizzo delle risorse attualmente disponibili del Fondo risorse decentrate di Amministrazione sottoscritto in data 19 dicembre 2024 con cui è stato determinato l’ammontare del Fondo delle risorse decentrate di Amministrazione per l’anno 2024 da destinare al finanziamento delle progressioni economiche all’interno delle Aree, il contingente dei dipendenti cui attribuire i differenziali stipendiali pari a n. 3.279 e i criteri per l’attribuzione degli stessi;

Rilevato che da tale contingente deve essere detratto quello da riservare al personale che presta servizio negli uffici che hanno sede nella Provincia autonoma di Bolzano pari a n. 19 differenziali, in quanto le procedure per le progressioni economiche all’interno delle Aree rientrano nelle competenze del Commissario del Governo della Provincia di Bolzano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale dell’Amministrazione civile dell’interno - triennio 2022-2024, sottoscritto in data 11 ottobre 2023;

Vista la normativa in materia di riconoscimento dei titoli di studio;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell’Amministrazione Digitale”*;



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile**

Ritenuto, pertanto, di avviare le procedure selettive di area per l'attribuzione dei differenziali stipendiali per n. 3.260 unità di personale dell'Amministrazione civile;

DECRETA

Art. 1

Contingenti destinati alle procedure selettive

1. Sono indette le procedure selettive per le progressioni economiche all'interno delle aree per il personale dell'Amministrazione civile dell'interno appartenente all'Area degli operatori, all'Area degli assistenti e all'Area dei funzionari per l'attribuzione dei seguenti differenziali stipendiali:

- a) Area degli operatori n. 163;
- b) Area degli assistenti n. 1.766;
- c) Area dei funzionari n. 1.331.

2. Le graduatorie delle procedure di selezione sono finalizzate all'esclusiva attribuzione dei differenziali stipendiali, non determinano l'attribuzione di mansioni superiori e non comportano modifiche delle posizioni in ruolo del personale medesimo.

Art. 2

Personale ammesso alle procedure di selezione

1. Sono ammessi alle procedure di selezione per le progressioni economiche all'interno delle Aree per l'anno 2024 tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, pieno o parziale, appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione civile in possesso alla data del 1° gennaio 2024 dei requisiti in atto indicati, in servizio a tempo indeterminato, pieno o parziale, alla data di scadenza del bando di selezione, anche se collocati in posizione di comando, fuori ruolo o assegnazione temporanea comunque denominata presso altra pubblica amministrazione.

2. Possono partecipare alle procedure di selezione i dipendenti che negli ultimi tre anni non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica, tenuto conto delle date di decorrenza delle progressioni economiche effettuate e abbiano maturato una permanenza non inferiore a tre anni nell'Amministrazione Civile. A tal fine saranno valutati anche i periodi di servizio prestato esclusivamente con contratto di lavoro a tempo determinato, come previsto dall'articolo 55 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni centrali sottoscritto in data 12 febbraio 2018.

3. Non possono partecipare alle procedure di selezione i dipendenti che nei due anni precedenti alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione siano stati destinatari di provvedimenti disciplinari, superiori alla multa, o, per le fattispecie previste dall'art. 43, comma 3, lett. f), del CCNL 2019/2021 (Codice disciplinare), al rimprovero scritto o i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Art. 3

Presentazione delle domande – Termine, contenuti e modalità di trasmissione

1. Le domande di partecipazione alla procedura di selezione devono essere presentate nel termine perentorio di dieci giorni che decorre dalle ore 12.00 del giorno 5 maggio 2025. Il presente bando sarà pubblicato nel sito internet del Ministero dell'interno all'indirizzo <https://concorsiciv.interno.gov.it> e nel sito intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>.

2. Le domande devono essere presentate a pena di inammissibilità esclusivamente in via telematica utilizzando lo schema di domanda pubblicato nel sito *intranet* del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>.

3. La procedura di compilazione e invio *on-line* della domanda dovrà essere completata entro le ore 12.00 del 15 maggio 2025. Scaduto tale termine, la procedura sarà automaticamente disattivata e non sarà più consentita la partecipazione.

4. Dopo avere effettuato l'invio *on-line* della domanda di partecipazione, cui corrisponde l'attribuzione di un numero di protocollo, il candidato dovrà stampare e sottoscrivere la domanda e trasmetterla all'Ufficio di appartenenza, per la relativa presa in carico.

5. L'Amministrazione potrà richiedere in ogni momento, anche successivamente alla definizione delle procedure di selezione, la trasmissione mediante firma digitale delle domande di partecipazione sottoscritte dai candidati corredate da attestazioni di conformità degli originali agli atti rilasciate dai dirigenti degli Uffici di appartenenza, la conferma del giudizio di valutazione personale anni 2021, 2022 e 2023 dichiarato dagli stessi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al successivo articolo 4 e la verifica delle dichiarazioni contenute nelle domande.

6. In applicazione dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nell'eventualità in cui il candidato attesti falsamente requisiti e titoli prescritti e, comunque, in caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando la rilevanza penale della condotta, si procederà all'esclusione del dipendente e, nel caso in cui l'emolumento sia stato già corrisposto, alla revoca del differenziale stipendiale attribuito nonché alla richiesta di restituzione di quanto indebitamente percepito.

Art. 4

Criteri per l'attribuzione dei punteggi

1. Le graduatorie delle procedure di selezione per le progressioni economiche per l'anno 2024 sono formate sulla base dei criteri di seguito indicati. La somma dei punteggi attribuiti in base a ciascun criterio dà luogo al punteggio complessivo da attribuire.

2. Il punteggio complessivo massimo da attribuire è pari a 120 punti così ripartiti:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

- 1) max 48 punti in base al criterio relativo alla media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite (**pari al 40% del punteggio massimo complessivo**);
- 2) max 36 punti in base al criterio relativo all'esperienza professionale maturata (**pari al 30% del punteggio massimo complessivo**);
- 3) max 36 punti in base al criterio relativo alle capacità culturali conseguite (**pari al 30% del punteggio massimo complessivo**).

3. Al personale che non abbia conseguito progressioni economiche da più di 6 anni verrà attribuito un punteggio aggiuntivo complessivamente non superiore al 3% della somma dei punteggi ottenuti con l'applicazione dei criteri di cui ai punti sub 2) e sub 3), nei limiti del punteggio complessivo massimo di 120 punti, di cui al precedente comma 2.

Art. 5

Attribuzione di punteggi all'interno dell'Area degli operatori

1) MEDIA DELLE ULTIME TRE VALUTAZIONI ANNUALI CONSEGUITE NEGLI ANNI 2021 – 2022 – 2023 (MAX 48 PUNTI)

- | | | |
|----|-----------------------|-------------|
| a. | Giudizio eccellente | 48 punti; |
| b. | Giudizio ottimo | 46,5 punti; |
| c. | Giudizio adeguato | 45 punti; |
| d. | Giudizio non valutato | 43,5 punti. |

La fattispecie di cui alla lettera *d*) riguarda tipologie previste per legge e il punteggio è attribuito a condizione che il dipendente non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari nello svolgimento delle conseguenti attività.

2) ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA (MAX 36 PUNTI)

- a. Punti 0,90 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nell'Area di operatore e nelle corrispondenti Area prima e Area A;
- b. Punti 0,50 per ciascun anno di servizio di ruolo svolto in Amministrazioni pubbliche diverse dall'Amministrazione civile dell'interno;

3) CAPACITA' CULTURALI ACQUISITE (MAX 36 PUNTI)

Viene valutato il titolo di studio di livello più elevato. I punteggi attribuiti ai titoli di studio non vengono sommati.

- | | |
|---|-----------|
| - Diploma d'istruzione secondaria di primo grado | 27 punti; |
| - Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi triennale | 29 punti; |
| - Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi quadriennale o quinquennale | 31 punti; |
| - Diploma universitario - Laurea triennale | 34 punti; |
| - Diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale | 36 punti. |



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile**

Art. 6

Attribuzione di punteggi all'interno dell'Area degli assistenti

1) MEDIA DELLE ULTIME TRE VALUTAZIONI ANNUALI CONSEGUITE NEGLI ANNI 2021 – 2022 – 2023 (MAX 48 PUNTI)

- | | | |
|----|-----------------------|-------------|
| a. | Giudizio eccellente | 48 punti; |
| b. | Giudizio ottimo | 46,5 punti; |
| c. | Giudizio adeguato | 45 punti; |
| d. | Giudizio non valutato | 43,5 punti. |

La fattispecie di cui alla lettera d) riguarda tipologie previste per legge e il punteggio è attribuito a condizione che il dipendente non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari nello svolgimento delle conseguenti attività.

2) ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA (MAX 36 PUNTI)

- a. Punti 0,90 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nell'Area degli assistenti e nelle corrispondenti Area seconda e Area B;
- b. Punti 0,75 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nell'Area inferiore rispetto a quella di appartenenza e nelle corrispondenti Area prima e Area A;
- c. Punti 0,50 per ciascun anno di servizio di ruolo svolto in Amministrazioni pubbliche diverse dall'Amministrazione civile dell'interno;

3) CAPACITA' CULTURALI ACQUISITE (MAX 36 PUNTI)

Viene valutato il titolo di studio di livello più elevato. I punteggi attribuiti ai titoli di studio non vengono sommati.

- | | |
|---|-----------|
| - Diploma d'istruzione secondaria di primo grado | 27 punti; |
| - Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi triennale | 29 punti; |
| - Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi quadriennale o quinquennale | 31 punti; |
| - Diploma universitario - Laurea triennale | 34 punti; |
| - Diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale | 36 punti; |

Art. 7

Attribuzione di punteggi all'interno dell'Area dei funzionari

1) MEDIA DELLE ULTIME TRE VALUTAZIONI ANNUALI CONSEGUITE NEGLI ANNI 2021 – 2022 – 2023 (MAX 48 PUNTI)

- | | | |
|----|---------------------|-------------|
| a. | Giudizio eccellente | 48 punti; |
| b. | Giudizio ottimo | 46,5 punti; |



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile**

- | | |
|--------------------------|-------------|
| c. Giudizio adeguato | 45 punti; |
| d. Giudizio non valutato | 43,5 punti. |

La fattispecie di cui alla lettera d) riguarda tipologie previste per legge e il punteggio è attribuito a condizione che il dipendente non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari nello svolgimento delle conseguenti attività.

2) ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA (MAX 36 PUNTI)

- a. Punti 0,90 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nell'Area dei funzionari e nelle corrispondenti Area terza e Area C;
- b. Punti 0,75 per ciascun anno di servizio svolto nell'Amministrazione civile dell'interno nelle Aree inferiori rispetto a quella di appartenenza e nelle corrispondenti Area seconda e Area B, Area prima e area A;
- c. Punti 0,50 per ciascun anno di servizio di ruolo svolto in Amministrazioni pubbliche diverse dall'Amministrazione civile dell'interno;

3) CAPACITA' CULTURALI ACQUISITE (MAX 36 PUNTI)

Il punteggio complessivo relativo ai titoli previsti da questo criterio selettivo è dato dalla somma dei punteggi attribuiti nella sezione 3a) e nella sezione 3b).

3a) TITOLI DI STUDIO (MAX 34 PUNTI)

Nella categoria 3a) viene valutato il titolo di studio di livello più elevato. I punteggi attribuiti ai titoli di studio nella predetta categoria non vengono sommati.

- | | |
|--|-----------|
| - Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi triennale | 26 punti; |
| - Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi quadriennale o quinquennale | 28 punti; |
| - Diploma universitario e laurea di primo livello non richiesti per l'accesso dall'esterno al profilo posseduto | 29 punti; |
| - Diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale non richiesti per l'accesso dall'esterno al profilo posseduto | 31 punti; |
| - Laurea di primo livello e diploma universitario richiesti per l'accesso dall'esterno al profilo posseduto | 31 punti; |
| - Diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale richiesti per l'accesso dall'esterno al profilo posseduto | 34 punti; |

3b) TITOLI POST LAUREAM (MAX 2 PUNTI)

- | | |
|---|-------------|
| - Master universitario di primo livello rilasciato da Università legalmente riconosciute attinente per materia al profilo posseduto | 0,50 punti; |
| - Master universitario di secondo livello rilasciato da Università legalmente riconosciute o diplomi rilasciati da Scuole di specializzazione di Università legalmente riconosciute o abilitazioni professionali attinenti per materia al profilo posseduto | 1 punti; |
| - Titolo di dottore di ricerca per materia attinente al profilo posseduto | 1,50 punti. |



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile**

Art. 8

Formazione delle graduatorie

1. Le graduatorie delle procedure di selezione sono formate sulla base della somma dei punteggi risultanti dalla valutazione dei titoli di cui all'art 4, come ulteriormente dettagliati per ciascuna Area dagli articoli 5, 6 e 7.

2. A parità di punteggio costituiscono titolo preferenziale:

- a. l'esperienza maturata con distacco all'estero, in relazione al periodo di effettivo servizio svolto all'estero, comunque non inferiore ad un anno continuativo, senza demerito, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2014, n. 184, recante il "Regolamento di attuazione relativo ai distacchi di personale della pubblica amministrazione presso l'Unione Europea, le organizzazioni internazionali o Stati esteri";
- b. la minore età anagrafica.

3. Circa il punteggio attinente alla voce "**titoli di studio**" sono valutabili i titoli di studio conseguiti presso università o istituti di istruzione universitaria e/o superiore esteri che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, sono stati riconosciuti dagli atenei competenti con apposito provvedimento ai sensi della legge 11 luglio 2002, n. 148, o riconosciuti equivalenti ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189. Sono ammessi con riserva i titoli esteri per i quali, entro il termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione, sia stata presentata istanza di riconoscimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il modulo per le richieste di equivalenza del titolo di studio estero può essere scaricato accedendo all'indirizzo internet: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>. Sarà cura del candidato specificare nella domanda di partecipazione gli estremi del provvedimento di riconoscimento accademico del titolo di studio, conseguito presso università o istituti di istruzione universitari esteri, ottenuto presso un ateneo italiano o, in assenza del predetto riconoscimento, la data di presentazione dell'istanza di equivalenza del medesimo titolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4. Circa il punteggio attinente alla voce "**esperienza professionale**" si considera la decorrenza economica e, per il calcolo del punteggio, si applica la seguente regola di carattere generale: le frazioni di anno vengono calcolate in dodicesimi; il mese si considera convenzionalmente di 30 giorni; il periodo da 1 a 15 giorni non si prende in considerazione; il periodo da 16 a 30 giorni si considera come mese intero. La medesima regola si applica ai periodi di aspettativa di cui agli articoli 7 e 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro integrativo del CCNL 1998-2001 del personale del Comparto Ministeri, sottoscritto in data 16 maggio 2001, e agli articoli 40, 41, 42 e 43 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni centrali sottoscritto in data 12 febbraio 2018 fatte salve le specifiche disposizioni normative e contrattuali che ne dispongano la computabilità ai fini dell'anzianità di servizio.

5. Non si computano i periodi di servizio prestati in coerenza con le disposizioni vigenti al tempo dello svolgimento, con contratti di formazione lavoro, apprendistato, tirocini formativi, LSU, contratti di collaborazione o altri contratti di lavoro non subordinato o parasubordinato.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile**

6. Nelle ipotesi di ricostituzione del rapporto di lavoro si prende in considerazione anche il periodo di servizio svolto nei ruoli dell'Amministrazione civile antecedentemente alla cessazione dal servizio.

7. Il servizio prestato come militare di leva - laddove svolto in coerenza con le disposizioni all'epoca vigenti - sarà computato solo se svolto successivamente all'assunzione in servizio presso l'Amministrazione, con relativo collocamento in aspettativa o in congedo.

8. Ai fini del computo **dell'esperienza professionale**, per gli anni 2021, 2022 e 2023 per il servizio prestato presso l'Amministrazione civile, al personale che ha ricevuto, per ogni singolo anno del triennio, la valutazione di "non adeguato" non verrà computato alcun punteggio previsto per l'anno di riferimento.

9. Al personale che nel triennio 2021, 2022 e 2023 non è stato valutato in quanto cessato dal servizio e poi riassunto con ricostituzione del rapporto di lavoro in base alla vigente normativa contrattuale non sarà attribuito alcun punteggio.

10. I dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie non usufruiscono delle preferenze e precedenza previste dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82 e dalle ulteriori normative regolanti la materia.

Art. 9

Approvazione delle graduatorie e inquadramento

1. Le graduatorie delle procedure di selezione sono approvate con apposito provvedimento ministeriale.

2. Ai dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie vengono attribuiti i differenziali stipendiali a decorrere dal 1° gennaio 2024.

3. Le graduatorie delle procedure di selezione sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale del Personale nel sito internet del Ministero dell'interno all'indirizzo <https://concorsiciv.interno.gov.it> e nel sito intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

1. In applicazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), i dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative alla selezione di cui al presente bando (di seguito "*Bando di selezione*") e per le successive attività.

2. Il Titolare autonomo del trattamento è il Ministero dell'interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, nella persona del Direttore *pro tempore* della Direzione centrale per le



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile**

politiche del personale dell'Amministrazione civile (di seguito, il "Titolare"), il quale informa gli interessati, ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD, che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità sopra indicate.

3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge ai quali è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79; il bando di selezione), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa, in via giudiziale e stragiudiziale, la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato. Sono, altresì, raccolti dati personali degli interessati presso soggetti terzi, pubblici e privati, ove tale raccolta sia necessaria per effettuare le apposite verifiche di possesso dei requisiti di partecipazione alla presente procedura di selezione, come indicato all'interno del Bando di selezione e imposto al Titolare dalla normativa applicabile.

6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante una banca dati automatizzata del Ministero dell'interno, Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, Direzione centrale per le politiche del personale dell'Amministrazione civile, Ufficio II: Reclutamento, progressione e mobilità, atta a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici e/o cartacei per i necessari adempimenti che competono al Ministero dell'interno. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da coloro che, in virtù delle loro mansioni, hanno ricevuto apposite istruzioni da parte dei medesimi, ai sensi dell'articolo 29 del RGPD. Il trattamento dei dati personali può essere effettuato, altresì, da parte di soggetti terzi che agiscano per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD, dal Titolare. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento può essere richiesto dall'interessato inviando una comunicazione all'indirizzo risorseumane.personalecivile.prot@pec.interno.it.

7. I dati personali trattati non sono comunicati a soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, salvo l'ipotesi in cui la comunicazione sia imposta da obblighi di legge ovvero salvo per quanto previsto e/o richiesto dal Bando di selezione all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

9. I dati personali sono trattati per la gestione della procedura di selezione fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando e per le successive attività. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto da ciascuna normativa di settore. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile**

10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati personali comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura selettiva.

11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il Titolare tratta altresì categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.

12. Nessun dato trattato dal Titolare, o per suo conto dai Responsabili del trattamento, sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato dal Titolare, o per suo conto dai Responsabili del trattamento, sarà soggetto ad attività di profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del RGPD.

13. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito internet del Ministero dell'interno all'indirizzo <https://concorsiciv.interno.gov.it> e nel sito intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie all'indirizzo <http://intrapersciv.interno.it>.

14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale <http://sdg.interno.gov.it/it/informativa-sul-trattamento-dei-dati-personali>.

15. L'interessato, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze al "Ministero dell'interno" all'indirizzo di contatto pec rdp@pec.interno.it.

16. L'interessato può, inoltre, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE
Iorio